

## SEGUITO ALLE OSSERVAZIONI FORMULATE DAI SERVIZI DELLA COMMISSIONE EUROPEA AL RAPPORTO DI VALUTAZIONE EX POST DEL PSR 2007/2013

I servizi della Commissione Europea (CE) hanno valutato la relazione di valutazione ex post del PSR 2007/2013 della Regione Liguria e formulato le seguenti osservazioni in merito al contenuto della stessa.

### OSSERVAZIONI

1. **Struttura e completezza della relazione di valutazione ex post presentata:** la relazione di valutazione ex post presenta un soddisfacente grado di conformità alla struttura descritta negli orientamenti in materia di valutazioni ex post. Non sono state riscontrate importanti differenze rispetto a tale struttura, tuttavia alcune tematiche avrebbero potuto essere maggiormente approfondite o meglio presentate, in particolare: capitolo 3 (i fabbisogni sociali ed economici che giustificano lo strumento programmatico) e capitolo 6.2 (informazioni quantitative e qualitative desunte da statistiche pubbliche, indagini studi specifici o da altre fonti).
2. **Conformità della valutazione con il quadro comune di monitoraggio e valutazione.** La relazione di valutazione indica un utilizzo elevato degli elementi di valutazione comuni del quadro comune per il monitoraggio e la valutazione.
  - a. **Risposte alle domande del questionario valutativo comune:** la valutazione utilizza la nuova serie di domande del questionario valutativo comune. Le risposte sono state fornite per tutte le domande.
  - b. Non sono state formulate **domande di valutazione specifiche per il programma.**
  - c. **Gli indicatori comuni** (iniziali, di prodotto, di risultato, di impatto) sono in larga parte utilizzati e quantificati. Sarebbe stato utile presentare anche in forma tabellare gli indicatori comuni iniziali riportati nelle risposte alle domande di valutazione a livello di programma. Il PSR Liguria 2007/2013 comprende anche Indicatori Supplementari Regionali (ISR), di prodotto e di risultato. La valutazione sembra prenderne in considerazione solo alcuni, mentre altri non sembrano essere stati trattati. Al riguardo, si sarebbero potute fornire ulteriori informazioni sugli indicatori di prodotto e di risultato supplementari dell'asse 4, relativi al turismo rurale regionale.
  - d. **Gli indicatori comuni di impatto** sono stati valutati interamente. I valori obiettivo e i valori ex post effettivi sono stati comunicati interamente in una tabella riassuntiva. L'impatto è stato valutato a livello di programma, asse e misura. Il riferimento alla valutazione controfattuale è stato fornito. La descrizione dei dati e delle fonti di informazione per la valutazione degli indicatori comuni di impatto è stata fornita, anche se in alcuni casi poteva essere più chiara (nel capitolo 6.1, ad esempio, riguardo ai dati sulla valutazione dell'incremento di produzione di energia da fonte rinnovabile).
  - e. **Gli indicatori di impatto specifici per il programma** non sono stati valutati in quanto non previsti
3. **Metodi utilizzati per valutare i risultati e gli impatti:** la descrizione dei metodi utilizzati per valutare risultati ed impatti è chiara, ma sarebbe potuta essere più esaustiva. L'indicazione specifica dei metodi utilizzati per valutare Leader è chiara e la rispettiva valutazione è stata effettuata.

4. **I vincoli e le limitazioni relativi ai dati e ai metodi di valutazione** sono stati indicati con chiarezza nella relazione di valutazione. I vincoli e le limitazioni sono quelli inerenti agli errori campionari e non campionari, al problema del calcolo dell'effetto netto del programma per alcuni indicatori di impatto, in alcuni casi alla mancanza di dati statistici recenti e all'indicatore n. 7 - Contributo alla lotta ai cambiamenti climatici, che viene valorizzato sul solo parametro relativo alla quantità di energia prodotta da fonte rinnovabile generata grazie al PSR. A questo riguardo, sono state proposte delle soluzioni quali la definizione di opportuni margini d'errore e l'applicazione di tassi correttivi (pesi campionari), l'uso di *proxy* in mancanza di basi statistiche recenti e l'utilizzo di dati supplementari per la descrizione di altri aspetti del problema della lotta ai cambiamenti climatici.
5. **Solidità delle conclusioni e delle raccomandazioni:** la relazione di valutazione identifica importanti conclusioni e fornisce alcune raccomandazioni. Il concatenamento logico tra le conclusioni e le raccomandazioni non è sempre direttamente riconoscibile. I servizi CE non condividono l'idea espressa dal valutatore, secondo la quale la natura della valutazione ex post avrebbe un ambito di applicazione limitato in quanto il PSR 2014/2020 è già stato avviato. Ci sono lezioni che possono essere apprese dal passato periodo di programmazione e che il valutatore, in alcuni casi, avrebbe potuto approfondire maggiormente: ad esempio, il numero consistente di azioni chiave individuate dal PSR 2007/2013 (ha avuto un peso positivo o negativo nell'implementazione del PSR?), il numero di aziende che aderiscono all'azione sulla produzione biologica, in tendenziale diminuzione rispetto al numero totale di operatori biologici regionali, che è invece in aumento; l'incentivo all'adozione di sistemi integrati a minore impatto ambientale per le colture regionali a maggior impatto ambientale (vedi le produzioni di punta dell'agricoltura ligure, floricoltura e orticoltura). Anche se alcune raccomandazioni possono aver già trovato risposta nelle misure o nelle decisioni programmatiche del PSR 14/20, alcune raccomandazioni generali avrebbero potuto trattare in maniera più specifica conclusioni particolarmente interessanti, quali il potenziale delle misure forestali e i risultati alquanto limitati di alcune misure dell'asse 3.
6. La valutazione non evidenzia particolari problemi sistemici relativi al funzionamento del sistema di monitoraggio e valutazione del PSR della Regione Liguria.
7. I servizi CE invitano l'Autorità di Gestione (AdG) ad analizzare con grande attenzione le conclusioni e le raccomandazioni contenute nel rapporto di valutazione ex post e ad adottare le misure necessarie al fine di superare i punti deboli individuati.

- - - O O O - - -

L'AdG, visto il tenore delle osservazioni di cui sopra, ha ritenuto che queste non siano tali da comportare la necessità di revisioni e/o integrazioni al testo della relazione di valutazione ex post.

Infatti, nella nota della CE, l'iniziale affermazione “... *la relazione di valutazione ex post presenta un soddisfacente grado di conformità alla struttura descritta negli orientamenti in materia di valutazioni ex post. Non sono state riscontrate importanti differenze rispetto a tale struttura*” è seguita da una serie di altre asserzioni (“... *alcune tematiche avrebbero potuto essere maggiormente approfondite*”, “... *sarebbe stato utile presentare anche in forma tabellare gli indicatori comuni iniziali*”, “... *la valutazione degli indicatori comuni di impatto è stata fornita, anche se in alcuni casi poteva essere più chiara*” ed altre del medesimo genere) che sembrano rilevare difetti più di forma che di sostanza.

Posto quindi che le attività di valutazione e il rapporto ex post sono state ritenute conformi alla regolamentazione e ai documenti di indirizzo applicabili, l'AdG ha inteso il riferimento all'eventuale possibilità di migliorare la relazione sulla scorta di ulteriori approfondimenti o di forme differenti di presentazione delle analisi come suggerimento di cui tenere conto per il futuro.

Anche la Rete Rurale Nazionale (RRN), nell'ambito delle sue attività di supporto alla governance della valutazione e sulla base di uno studio sui rapporti di valutazione ex post promosso dal MIPAAF, in qualità di AdG della stessa RRN, ha condiviso l'interpretazione data dall'AdG del PSR 2007/2013 Liguria alla lettera di osservazioni della CE alla relazione di valutazione ex post.

Circa i due punti (2.c e 5), dove la CE sposta l'attenzione, in modo puntuale, sui contenuti della relazione (presa in considerazione solo di alcuni ISR e non di altri, in particolare, di quelli dell'asse 4), l'AdG ha effettuato queste riflessioni.

L'osservazione della CE è esatta, in quanto in effetti per le misure 1.1.1 e 1.2.4 e per l'asse 4 la relazione non dà indicazioni sugli ISR. In ordine alle misure, l'AdG reputa tuttavia comunque soddisfacenti le considerazioni espresse dal valutatore a commento dell'andamento di tali misure nel corso del periodo 2007/2013, al di là dall'esame degli ISR che, obiettivamente, visti anche i modesti valori raggiunti (soprattutto per la misura 1.2.4), non avrebbero potuto apportare alcun valore aggiunto alla valutazione complessiva delle misure.

Riguardo agli ISR dell'asse IV, detto che in generale per Leader il valutatore ha ritenuto dare prevalenza ad un'indagine di natura più qualitativa, si deve invece fare una considerazione diversa, riproponibile anche per quanto la CE ha rilevato al punto 5 (azioni chiave del PSR 2007/2013, diminuzione delle aziende che aderiscono all'azione sulla produzione biologica, incentivo all'adozione di sistemi integrati a minore impatto ambientale per le colture a maggior impatto ambientale, potenziale delle misure forestali e risultati limitati di alcune misure dell'asse 3).

Rispetto alla richiesta della CE di un'analisi di maggior dettaglio per questi temi, premesso che per due di essi (pagamenti agroambientali e misure forestali), già nel corso delle attività di valutazione *on going* del periodo 2007/2013, al valutatore era stato richiesto di eseguire specifici approfondimenti (che il valutatore ha effettuato), l'AdG intende, laddove possibile e ritenuto opportuno, darvi seguito tramite uno dei rapporti che saranno redatti dal nuovo valutatore del PSR 2014/2020.

Il capitolato d'appalto, infatti, da un lato dispone che il servizio di valutazione comprende, tra le altre attività, l'analisi di questioni tematiche, dall'altro che il valutatore effettui ogni anno analisi valutative sulle questioni che l'AdG riterrà necessario indagare sulla base delle proprie esigenze conoscitive.

Sulla base di questa possibilità offerta dal capitolato d'appalto, l'AdG seguirà un percorso articolato nelle seguenti due fasi: 1) verifica, in collaborazione con il soggetto valutatore, che le tematiche di cui sopra possano ancora ritenersi di attualità rapportate al contesto del PSR 2014/2020; 2) richiesta, se ne ricorrono i presupposti, di indagini valutative *ad hoc* che, volte ad avere una visione a più ampio respiro, implicheranno anche un'analisi di quanto accaduto nel precedente periodo di programmazione (si pensi, ad esempio, ad un eventuale approfondimento dell'andamento della misura 7 del PSR 2014/2020, che prevede sostegni per lo sviluppo dei servizi di base e per il rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali, da porre a confronto con le corrispondenti misure dell'asse 3 del PSR 2007/2013).

Quanto, infine, all'invito della CE ad analizzare le conclusioni e le raccomandazioni contenute nel rapporto di valutazione ex post, l'AdG ha tenuto conto, nella programmazione del PSR 2014/2020, delle indicazioni del valutatore, peraltro formulate in funzione delle sei priorità dello sviluppo rurale 2014/2020. Come afferma lo stesso valutatore *“molte tematiche affrontate nel corso della valutazione hanno trovato un'ideale attenzione e sono state di fatto recepite .... come ad esempio l'incentivazione, mediante opportuni criteri di selezione, delle progettualità migliori”*.

Di seguito, alcuni altri esempi che attestano l'attenzione dell'AdG alle considerazioni del valutatore.

Rilevato come i progetti di investimento avviati sulle misure 1.2.1 e 1.2.3 abbiano favorito il nascere di un processo di innovazione capace di migliorare la competitività delle imprese agricole liguri, il valutatore raccomanda *“di proseguire su questa strada migliorando contemporaneamente l’approccio di filiera verso misure più innovative”* e *“di seguire con attenzione la nuova fase di attuazione in riferimento agli interventi più innovativi (partenariati europei per l’innovazione) ...”*.

In quest’ottica, si segnala che le sottomisure M.16.1 - gruppi operativi del PEI, M.16.2 - progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie e M.16.4 - filiere corte e mercati locali del PSR 2014/2020, vedono allocate risorse per oltre 7 milioni di euro di spesa pubblica, con un incremento pari a cinque volte rispetto a quelle stanziare per la corrispondente misura del PSR 2007/2013.

Ad avviso del valutatore, *“un comparto che potrebbe beneficiare di ulteriore sostegno da parte del PSR è quello forestale”*. In quest’ottica, si segnala che la misura M.8 - sviluppo delle aree forestali e miglioramento della redditività delle foreste del PSR 2014/2020 vede allocate risorse per quasi 48 milioni di euro di spesa pubblica, con un incremento doppio rispetto a quelle stanziare per la corrispondenti misure del PSR 07/13.

In ordine a LEADER, il valutatore raccomanda *“di prendere in considerazione la possibilità di finanziare, almeno in parte, i costi di gestione per le attività dei GAL”*. Il nuovo PSR ha previsto l’attivazione di una specifica misura.

L’AdG, oltre che in fase di programmazione, verificherà l’opportunità di seguire le indicazioni del valutatore ex post, laddove ritenute ancora attuali, anche in sede di attuazione ed aggiornamento del PSR 2014/2020.